

_Lettera_N_1623

Alla marchesa Nina (Teresa) Durazzo Pallavicini

*Torino, 21 marzo 1872

Benemerita Signora Marchesa,

Quest' anno passato credevami poter ripassare da V. S. benemerita per parlarle del modo con cui la buona memoria del sig. suo genitore aveva divisato di concorrere per istabilire un ricovero di poveri fanciulli nella città di Genova. Dio non volle e mi trattenne con una malattia a Varazze, da cui nella sua grande misericordia mi ha liberato.

Ora non potendo di presenza esporle la volontà del compianto signore le mando la lettera colla quale esprimeva come egli avrebbe concorso colla somma di lire 1000 annue appena impiantata la casa. La casa fu aperta col mese di ottobre scorso.

Io spero e mi raccomando di cuore ch' Ella sia per secondare i caritatevoli pensieri espressi in questa lettera.

Chi porta questo piego è il sacerdote Albera Paolo di rettore dell' Ospizio di Marassi. Esso trovasi in bisogno e se può soccorrerlo fa una carità a lui ed a molti 15 ragazzi colà ricoverati.

Siccome la lettera mentovata è l'ultima che io ho avuto il piacere di ricevere da quel venerato personaggio, così farebbe piacere se volesse a tutta sua comodità ritornarmela.

Spero che la sua famiglia godrà buona salute che di tutto cuore ad ognuno desidero e pregando Iddio che la faccia madre misericordiosa dei poveri in terra,

Io prego assai più che la renda un giorno perfettamente beata in cielo.

Mi raccomando alla carità delle sante sue preghiere e mi professo con profonda gratitudine

Di V. S. benemerita

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco